



A che cosa servono gli anarchici?

di *Andrea Papi*

Ha ancora senso spendersi per un'idea come quella anarchica? Da un punto di vista utilitaristico, non servono a nulla. Anzi! Per quanto riguarda profitti, utili e rendite, attuali dèi il cui potere incombe sull'andamento complessivo del mondo, rappresentano un sicuro rischio di perdita. Lo testimoniano i conti anarchici perennemente in rosso. Dal punto di vista del benessere interiore, di un fare disincantato e creativo, di una prospettiva intellettuale ed estetica aperta e irriducibile a qualsiasi canonizzazione dall'alto, invece sono senz'altro una panacea. Se assimilato nel modo giusto, infatti, l'anarchismo è in grado di offrire possibilità taumaturgiche sorprendenti per risollevare lo spirito, perché aiuta ad acquisire in modo autonomo un'acuta capacità di sguardo sul mondo, allo stesso tempo avveniristica e realista.



La vera domanda è se ha ancora senso spendersi per un'idea come quella anarchica, dileggiata e considerata irrealistica dalla cultura dominante, al punto che chi l'abbraccia si trova facilmente destinato a una specie di non voluto eremitaggio intellettuale e ideale. Contro questo conformismo imperante rispondo con determinazione che non solo ha senso, ma che è rimasta l'unica idea sensata che propone un modo di essere e di vivere radicalmente alternativo all'attuale degradata situazione sociale, economica, politica ed esistenziale.

L'anarchia è rimasta l'unica prospettiva, seria e poetica al tempo stesso, in grado di emanciparci dallo stato di cose presente, nonostante che i suoi detrattori continuino a presentarla come fonte di ogni caos. Ma basta guardare in modo disincantato come sta (non)/funzionando il mondo, sempre più soggetto a una gran quantità di leggi, a governi che impongono il volere di pochi, ad oligarchie che arraffano ogni cosa impoverendo tutti gli altri, per rendersi conto che è proprio questo (non)/funzionamento il vero generatore di un continuo caos strutturale, fattore di un costante aumento di confusione.

Quando la gran parte dell'umanità si renderà conto che l'accumulazione finanziaria, l'imposizione politica, la schiavizzazione del lavoro e il controllo dall'alto degli esseri umani da parte di elite autolegittimantesi, sono le vere cause della sofferenza e del malessere sempre più diffusi, allora riscoprirà la proposta anarchica e non la considererà più né distante né fuori portata. Capirà che i suoi presupposti di libertà, individuale e collettiva, di cooperazione, di solidarietà, di metodi libertari non gerarchici, sono indispensabili per trovare i modi giusti per cominciare a risolvere i mali da cui è afflitta.

Andrea Papi